

Convegno Unagraco

I ragionieri commercialisti fanno cassa con gli immobili

■ ■ ■ Si è aperto ieri a Fiuggi, con il meeting della componente dei ragionieri commercialisti, il convegno nazionale dell'Unagraco, l'Unione nazionale commercialisti ed esperti contabili, presieduta da Raffaele Marcello, che vedrà i massimi esponenti della categoria al lavoro fino a sabato per discutere delle prospettive future della professione. Al centro dell'attenzione anche i futuri scenari del comparto previdenziale, che vede le casse privatizzate impegnate nello studio di riforme atte a garantire la sostenibilità dei conti e l'adeguatezza degli assegni pensionistici. Tante le misure previste, dall'innalzamento dell'età pensionabile alla dismissione dei patrimoni immobiliari. Proprio questa strada è stata percorsa dalla Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri, guidata da Paolo Saltarelli, che ne ha affidato la gestione a Bnp Paribas Real Estate in seguito ad una gara europea indetta dall'Ente per selezionare la Sgr: si parla di 38 edifici per 1.777 unità immobiliari, in grado di garantire 630 milioni di euro di valore di mercato libero e disponibile, più 45 milioni per spazi comuni.

«La gara ha riscosso l'interesse dei maggiori operatori del settore, a conferma della bontà della nostra strategia di valorizzazione del patrimonio», ha detto Saltarelli. «Le offerte presentavano sconti sulle commissioni molto interessanti rispetto a quelle di mercato».

Un'operazione che ha riscosso consensi anche presso la Commissione parlamentare di controllo sugli enti di previdenza. A fargli eco è il presidente Unagraco, Raffaele Marcello. «La crisi colpisce le imprese e, di conseguenza, i professionisti. Per rispondere in maniera adeguata c'è bisogno di soluzioni nuove. Il comparto necessita di una grande forza propulsiva proveniente dal suo interno, che valorizzi l'etica e i principi della categoria: il professionista deve essere al fianco dell'imprenditore, sempre presente ma mai invadente».

Proprio per questo motivo, il convegno di Fiuggi si concentrerà, nella giornata di oggi, su uno dei più attuali ambiti di azione dei professionisti, ossia gli strumenti di tutela del patrimonio. «È nostra intenzione - spiega ancora Marcello - proporre meccanismi operativi affinché si possano mettere in essere una serie di operazioni a salvaguardia dei patrimoni. Però vogliamo anche esaminare gli effetti di questi istituti attraverso una visuale diversa, analizzando come gli strumenti di tutela del patrimonio possano favorire i passaggi generazionali».

